

La ridefinizione dei posti letto attribuiti al Pugliese-Ciaccio consentirà alla Regione di firmare l'Apq finora bloccato

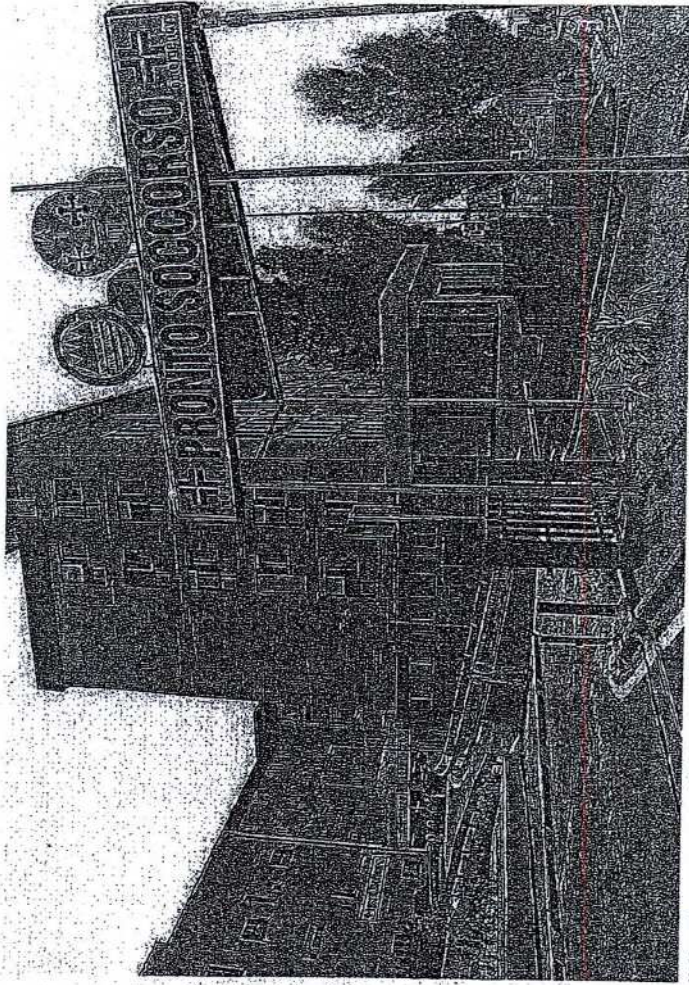
Nuovo ospedale, ora l'accordo romano

Abramo lo solleciterà. Ieri il tavolo per l'emergenza pronto soccorso

Si è insediato ieri a Palazzo De Nobili, il tavolo di lavoro tecnico per affrontare l'emergenza al Pronto Soccorso del "Pugliese" che è letteralmente stressato da centinaia di richieste quotidiane, molte provenienti anche da Vibo Valentia e Crotone. Alla riunione, presieduta dal primo cittadino, hanno partecipato i direttori sanitari dell'Azienda "Pugliese-Ciaccio", Alfonso Ciacci, e dell'Asp, Mario Catalano, il presidente di medicina prof. Mario Maselli, Mario Verre primario di anestesia e rianimazione e direttore del Dipartimento Emergenza, Nicola Pelle direttore medico di pronto soccorso al "Pugliese-Ciaccio", Costanza Pullano direttore facente funzioni di medicina d'urgenza e più drammatico emerso è quello della carenza di personale: all'appello del Pronto soccorso mancano qualcosa come 18 infermieri, una decina di medici, numerosi ausiliari. A ciò si aggiungono le assenze causate dai benefici della legge 104, da lunghe malattie e da maternità. Il sindaco Abramo ha insistito sulla necessità di procedere al più presto alle sostituzioni del personale in malattia e maternità - che peraltro costano solo il 20% all'azienda - ed al reclutamento, con contratti a termine di tre-sei mesi, di medici, infermieri ed ausiliari, nelle forme previste dalla legge. «Il percorso - ha detto Abramo - dovrà essere breve, perché incalza la stagione estiva che coincide con un ulteriore sovraffollamento del Pronto Soccorso». Si sono anche poste

ha servito su un piatto d'argento a chi lo accusa, ingiustamente, di non tutelare gli interessi del Capoluogo. È evidente - ha aggiunto il primo cittadino - che questo stanziamento è solo la prima parte di un percorso necessariamente più ampio». Ora infatti la regione potrà sottoscrivere il nuovo accordo di programma (Apq) per la costruzione del nuovo nosocomio, che era fermo a Roma per la mancata definizione dei posti letto. È emerso che il Ministero prevede che anche l'integrazione funzionale tra Mater Domini e Pugliese-Ciaccio venga prevista nell'accordo, integrazione che avverrà solo dopo la realizzazione del nuovo nosocomio.

Il sindaco solleciterà la Regione a velocizzare la firma dell'accordo. «Adesso - ha affermato ancora Abramo - l'integrazione fra le Aziende ospedaliere "Pugliese-Ciaccio" e "Mater Domini" ha cominciato ad assumere contorni più netti, visto che la costruzione del nuovo ospedale è la condizione essenziale per pensare, come sottolineato anche dal rettore Aldo Quattrone, alla fusione delle varie competenze». Inoltre - ha concluso Abramo - non è da sottovalutare l'altro finanziamento deliberato dalla Giunta regionale per consentire al "Pugliese-Ciaccio" di potenziare la sua dotazione tecnologica: un milione e mezzo di euro che servirà, senza dubbio, a mettere a disposizione di medici e pazienti le infrastrutture e i macchinari tecnologicamente più avanzati». (b.c.)



Il Pronto soccorso del "Pugliese"

le basi per una collaborazione istituzionalizzata tra "Pugliese-Ciaccio", Asp e Policlinico Universitario Mater Domini per gestire al meglio le emergenze. Anzi, il potenziamento della centrale del 118, come riferito dal dott. Catalano, potrà contribuire alla migliore organizzazione del sistema di emergenza-urgenza. Ma il nodo vero è costituito dal personale. Si è così deciso di formalizzare una proposta per il reclutamento immediato di alcune figure professionali specializzate in modo da coprire al meglio i vari turni al Pronto Soccorso del "Pu-

gliese", proposta che sarà sottoposta all'attenzione del Prefetto e dell'Ufficio del Commissario per il Piano di Rientro. Il sindaco Abramo, a conclusione dell'incontro, si è detto fiducioso. **NUOVO OSPEDALE.** «Il finanziamento concesso dalla Giunta regionale per la realizzazione del nuovo ospedale a Germaneto è l'ennesimo, rilevante risultato ottenuto, grazie al lavoro di squadra messo in campo dal presidente Scopelliti e dall'assessore regionale Tallini, nello strategico comparto sanitario della Città», ha anche detto Abramo commentando la delibera approvata dall'esecutivo guidato dal presidente Scopelliti, che prevede lo stanziamento di 58 milioni 872 mila euro per la costruzione del nuovo ospedale in località Germaneto. «Dopo lo storico risultato ottenuto a ridosso del Consiglio comunale sulla sanità - ha proseguito Abramo - con la firma dell'intesa fra Regione e Università "Magna Graecia" che salvaguarda la Fondazione Tommaso Campanella e la Cardiologia dell'Ateneo, il finanziamento per il nuovo ospedale è l'ennesimo ri-

sposta che il presidente Scopelliti